

TUMORI E CANCRO

La prevenzione e la cura dei tumori sono un settore della medicina nel quale da decenni vengono fatte moltissime ricerche, per molto tempo senza alcun risultato. Ultimamente, invece, si stanno scoprendo sempre di più i fattori che causano, favoriscono e inibiscono la formazione di tumori, cancro e tutte le displasie (displasia: quando la cellula degenera).

Quando ero a scuola, in patologia mi hanno insegnato come funziona la formazione dei tumori nel minimo dettaglio. Per quanto riguarda le cause, il nostro bravissimo patologo ci ha solo detto che è "normale" che alcune cellule degenerino, vista la quantità di nuove cellule che si formano ogni giorno. Normalmente le cellule degenerate vengono distrutte dal sistema immunitario, che possiede un reparto speciale addetto proprio alla distruzione di cellule tumorali (cellule killer). E Qui abbiamo già il primo importantissimo indizio: Il sistema immunitario è responsabile per la prevenzione dei tumori. In alimentazione, invece, ci hanno spiegato quali alimenti contengono sostanze cancerogene e sono da eliminare (prodotti affumicati, additivi...). Hanno poi aggiunto che per la prevenzione dei tumori è utile mantenere una dieta sana ed equilibrata con molta verdura fresca. Così, in generale, come dicevano per la prevenzione di tutte le altre patologie.

Pochi anni dopo ho letto un libro di un americano che ha una clinica dove cura il cancro con successo. Lo fa somministrando ai suoi pazienti dosaggi altissimi di vitamine, compresa la Vitamina 17, come la chiama lui, cioè l'amigdalina, una sostanza contenuta nei noccioli di albicocca (reperibili in negozio biologico come "mandorle di albicocca"). Mi è sembrata una scoperta da una parte innovativa, dall'altra logica, visto che avevo imparato che il sistema immunitario era responsabile del controllo delle cellule tumorali, aiutarlo con dosi elevate di vitamine mi sembra sicuramente una buona cosa. E infatti così è. Come questo medico curava tutti i suoi pazienti, a tal punto da venire perseguito dallo stato, sebbene fosse medico a pieni titoli, solo perché non somministrava le cure tradizionali (chemoterapia, radiazioni...), così anche molte altre persone testimoniano di aver vinto il cancro con una dieta vegana a base di verdura e frutta.

E qui sorge il dubbio: perché tutti quelli che testimoniano di essere guariti da soli dicono di aver tenuto una dieta vegana? Non bastava mangiare tanta frutta e verdura in modo da avere tante vitamine? O prendere integratori? Con questo dubbio siamo andati avanti ancora per qualche anno proponendo diete a base di frutta e verdura e con discreti successi.

Il vero momento di gloria nella prevenzione dei tumori è però arrivato nel 2012 con T. Colin Campbell e il suo libro "The China Study": nella sua monumentale ricerca egli ha dimostrato che le proteine animali favoriscono la crescita del cancro. Non sono cancerogene di per sé, ma se ci sono delle cellule displastiche nell'organismo, esse cresceranno molto più rapidamente con l'aumento di

proteine animali nella dieta. Le sue ricerche testimoniano addirittura che al di sotto del 10% dell'apporto calorico sotto forma di proteine animali, le cellule tumorali non crescono affatto o addirittura si riducono. Ecco perché anche nei decenni precedenti le persone che sono riuscite a vincere il cancro solo con la dieta erano vegane.

Quindi, secondo le nostre conoscenze attuali, per prevenire il cancro è di grande utilità:

- Aumentare il più possibile l'apporto di vitamine, preferibilmente da frutta e verdura
- Ridurre il più possibile l'apporto di proteine animali, specialmente di carne e latticini.

Nel frattempo, animati dalle scoperte di Campbell, anche molti altri illustri medici hanno fatto ricerche nel campo, alcune di esse ugualmente epiche con altissimi numeri di soggetti, e tutti confermano: il consumo di prodotti animali è altamente cancerogeno. Si può addirittura considerare la causa principale se non l'unica.

Quindi non serve più fare tante ricerche, ormai si sa: il cancro e i tumori sono una conseguenza del nostro eccessivo consumo di cibi animali. Per prevenirli e curarli serve un'alimentazione vegana.

Non è nemmeno necessario fare tutti questi esami preventivi come la mammografia, che servono solo ad aumentare la paura e arricchire le tasche degli ospedali, a meno che non si sia una persona ad alto rischio, ma con un'alimentazione vegana il rischio è pressoché nullo.

IL RUOLO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE SECONDO CAMPBELL

Con uno studio monumentale condotto negli Stati Uniti e in Cina da studiosi cinesi ed americani in collaborazione, è stato recentemente provato che le proteine e i grassi animali favoriscono l'insorgere del cancro. In particolare, lo studio ha dimostrato che:

-il cancro al fegato provocato da sostanze cancerogene viene inibito al 100% da un'alimentazione che contenga meno del 10% dell'energia totale proveniente da proteine animali. Questo studio è stato condotto con la caseina, proteina del latte, e le sostanze cancerogene usate erano sostanze tossiche presenti nei cibi industriali di scarsa qualità (burro di arachidi, aflatossina).

-Il cancro al seno è strettamente correlato al consumo di proteine e grassi animali, perché questi stimolano la produzione di estrogeni e prolattina e prolungano il periodo fertile nella donna (menarca precoce, menopausa tardiva). In questo studio si parla di carne e latticini. È stato riscontrato che in Cina, dove il consumo di latticini è quasi nullo e quello di carne più ridotto rispetto agli Stati Uniti, il cancro al seno è molto più raro (1/5).

Inoltre sono stati fatti diversi studi anche in America, dove il cancro al seno è molto frequente (1 su 8 donne), ed è stato chiaramente riscontrato che le donne che si alimentano in maniera vegetariana o comunque con un consumo ridotto di prodotti animali (massimo 300-400g alla settimana) vengono colpite molto più raramente dal cancro al seno, e questo indipendentemente dalla

predisposizione genetica. Solo il 3% dei casi di cancro al seno può essere attribuito alla genetica. Il resto dipende dai livelli di estrogeni e altri ormoni femminili, e dai livelli di colesterolo ematico.

ALTRI FATTI SUI TUMORI

In seguito alle scoperte rivoluzionarie di Campbell in America sono stati fatti molti altri studi sulla pericolosità della carne e ne risulta che tutte le carni sono cancerogene, non solo quella rossa, anzi il pollo è la peggiore, inoltre anche tutti i latticini, che sono anch'essi ancora peggio della carne. Infatti lo studio di Campbell sui ratti era stato fatto con la caseina.

Gli Stati Uniti d'America hanno categorizzato la carne come sostanza cancerogena di massima pericolosità, nella classe 1, assieme a tabacco, amianto e plutonio.

Oltre a ciò ricordo i fatti conosciuti già da decenni:

- la carne alla griglia è cancerogena a causa dei grassi trans
- la carne affumicata è cancerogena a causa del fumo
- il cancro all'intestino dipende quasi esclusivamente da un'alimentazione scorretta
- tumori all'esofago provengono principalmente dal consumo di alcolici

CURA DI UN TUMORE GIA' ESISTENTE

E' ovviamente molto, molto meglio prevenire i tumori, nel momento in cui si è già sviluppato è tardi, però le possibilità di guarire esistono ancora, meglio tardi che mai.

La prima cosa da fare immediatamente è venire in studio da me e intraprendere un viaggio che inizierà con il digiuno: anche questo è certificato da studi su pazienti, il digiuno completo stimola la crescita delle cellule sane e inibisce la crescita delle cellule tumorali, che hanno un metabolismo diverso. Sempre più pazienti malati di tumori e cancro di qualsiasi tipo digiunano prima, durante e dopo la chemioterapia, la quale avrà un effetto migliore sulle cellule tumorali indebolite e porterà a danni minori nel resto dell'organismo.

Dopo la cura del digiuno segue una completa riforma alimentare che elimina tutti i prodotti animali sostituendoli con prodotti vegetali di buona qualità, e questo per sempre.

Contemporaneamente è utile fare terapie ausiliarie per riarmonizzare l'organismo, stimolare il sistema immunitario e riequilibrare la psiche. Queste vengono scelte a seconda delle necessità individuali.

Dopo aver sopravvissuto la sfida però vi prego vivamente di condurre attivamente una campagna di informazione verso tutti i vostri parenti e conoscenti per la prevenzione dei tumori. Solo circa il 3% dei tumori è causato principalmente da fattori genetici, tutto il resto deriva da alimentazione e stile di vita.